

Uso della tomografia a coerenza ottica nella valutazione dell'efficacia del trattamento in paziente con acrodermatite di Hallopeau

Victor Desmond Mandel¹, Andrea Conti¹, Silvana Ciardo¹, Laura Bigi¹, Giovanni Pellacani¹

¹Dermatologia, Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Modena, Italia.

Si presenta il caso di una donna di 75 anni affetta da una grave forma di acrodermatite di Hallopeau delle mani trattata con 40 mg di adalimumab ogni 2 settimane e 25 mg di prednisone al giorno. Prima del trattamento le dita mostravano una grave onicodistrofia con pustole dolorose che coinvolgevano il letto ungueale, circondate da aree di intenso eritema ed ipercheratosi. La tomografia a coerenza ottica evidenziava marcato ispessimento della lamina ungueale ed irregolarità degli strati dorsale e ventrale; inoltre, si osservavano alcune aree iperriflettenti. L'analisi delle immagini mostrava la presenza di diffuse aree rosse nel letto ungueale corrispondenti alla flogosi. Dopo 4 settimane dall'inizio della terapia si è osservata la scomparsa delle pustole con un'iniziale ricrescita delle unghie. La tomografia a coerenza ottica mostrava un aspetto regolare degli strati superficiale e ventrale della lamina ungueale ed una marcata riduzione delle aree rosse corrispondenti all'infiammazione.